

INTERCETTATO

Marra furioso
per l'intervista
al Fatto: "È stato
un massacro"

» M. TRAV.

Fra le intercettazioni irrilevanti depositate dai pm di Roma nel processo per corruzione contro Raffaele Marra, ex capo del Personale della giunta Raggi, alcuni erigono guardano *il Fatto*. Il 3.11.2016 il portavoce della Raggi, Teo Fulgione, gli prospetta un' "intervista-verità" al *Fatto*, che l'aveva sollecitata, e Marra precisa: "Non ho contatti con Travaglio". Fulgione ci dà la sua disponibilità a rispondere a tutte le domande sugli aspetti più controversi della sua carriera. Il colloquio avviene il giorno 4 con i colleghi Massari e Pacelli ed esce il 5. L'8 Marra lo commenta con una tal Concetta: "Mi hanno mandato allo sbaraglio... un interrogatorio... ero vittima di un attacco proprio... M'hanno massacrato... L'avvocato mio si è incazzato come un bufalo... Lei pure (la Raggi, ndr) è imbufalita... Grillo sarebbe imbufalito, quindi devo essere mandato via". E aggiunge che Fulgione "s'è messo al telefono, credo con Trava-

glio, e ha fatto cancella' tutto il pezzo sulla politica e m'hainculato a me". In realtà fu una normale sintesi di un colloquio di 90 minuti, il cui *clou* erano le sorprendenti confessioni su episodi poco commendevoli: la raccomandazione chiesta al vescovo D'Ercole e all'ex sindaco Alemanno per entrare nei Servizi; la stima per l'ex manager Panzironi, imputato in Mafia Capitale, ecc. Nel torrenziale colloquio a cuore aperto, Marra accennava poi a un incontro con Di Maio, già però rivelato dal *Fatto* il 9 settembre, a firma del sottoscritto e di Pacelli. E approfittava dell'occasione per sparare su alcuni esponenti M5S, soprattutto lo sconosciuto Perilli. La non-notizia su Di Maio e le valutazioni politiche di Marra, del tutto estranee al tema dell'intervista e per giunta passibili di querele (anche contro *il Fatto*), restarono ovviamente fuori dal testo, anche se - come riconosce lui stesso - "la questione interna è venuta fuori comunque". E non ci fu alcun bisogno di interventi di Fulgione. Al quale, quando mi chiamò, risposi che le notizie dell'intervista erano ben altre che il pensiero politico di Marra.

